

La peggiore delle 5 province con qualche isola felice

SARA GRILLETTA

La provincia di Crotone è ancora fanalino di coda nel Report regionale rifiuti pubblicato nei giorni scorsi dall'Arpacal: con una percentuale di raccolta differenziata pari al 9,87% nel 2016, anno al quale si riferiscono i dati analizzati dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria, i comuni della provincia hanno fatto addirittura peggio del 2015, quando ci si era assestati all'11,90% e del 2014, quando la differenziata era pari al 9,97% dei rifiuti urbani prodotti.

La provincia più virtuosa è quella di Cosenza, con il 37,40%, seguita da Catanzaro con 30,46%, Vibo Valentia con 21,69% e Reggio Calabria con 19,01%, ovvero quasi dieci punti in più rispetto alla provincia di Crotone. La situazione è sostanzialmente la stessa, tranne un'inversione di posizione tra Reggio e Vibo, quando si analizzano i dati dei sin-

goli capoluoghi di provincia: Cosenza è in testa con il 52,12%, seguita da Catanzaro che con il 39,65% ha fatto un enorme balzo in avanti rispetto al 2015 quando aveva registrato appena l'8,27%. Seguono Reggio con il 27,76% e Vi-

San Mauro è il comune più virtuoso con il 58,99%

bo Valentia con l'11,38%. In questo elenco Crotone figura non classificata, perché all'Arpacal non sono arrivati i dati sulla produzione di rifiuti urbani e raccolta differenziata. Una buona percentuale di comu-

ni del Crotonese, in effetti, sono risultati inadempienti, "nonostante - sottolinea l'Arpacal nel suo comunicato stampa - siano stati concesso ampi margini di tempo per la trasmissione dei dati, corredata dalla necessaria documentazione attestante l'effettuazione reale della raccolta differenziata". Oltre a quelli Crotone, non è stato possibile analizzare i dati di Castelsilano, Cirò Marina, Cutro, Isola Capo Rizzuto, Pallagorio, Roccabernarda, Scandale e Strongoli. Tutti questi comuni, comunica l'Arpacal nel diffondere il report, hanno ancora la possibilità di perfezionare la documentazione già inviata o inviarla ex novo, entro 30 giorni dalla pubblicazione del report.

Per quanto riguarda i comuni del Crotonese censiti nel

report, è San Mauro Marchesato il più virtuoso del 2016 con il 58,99% di raccolta differenziata. Seguono Cerenza con il 54,90%, Cirò con il 53,38%, Santa Severina con il 52,68%, Pettilia Policastro con il 50,69%. Subito al di sotto

Crotone e altri 8 non hanno nemmeno inviato i dati all'Arpacal

del 50% si trovano Mesoraca con il 48,34% e Melissa con il 47,60%. Seguono Belvedere Spinello con il 36,18%, Cotronei con il 34,69% e Savelli con il 31,42%. Scendendo nella graduatoria si trovano an-

cora Crucoli con il 28,66%, Verzino con il 22,08%, Casabona con il 21,14%, per poi passare al 18,97% di Caccuri, al 13,16% di Umbriatico, all'11,78% di Carfizzi ed al 10,24% di San Nicola dell'Alto. Fanalino di coda Rocca di Neto con appena l'8,65% di raccolta differenziata.

Il report - realizzato Clemente Migliorino, responsabile della sezione regionale Catasto rifiuti istituita presso l'Area qualità e valutazione ambientale della Direzione scientifica dell'Arpacal, e da Fabrizio Trapuzzano - è stato inviato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) e comunicato ai Dipartimenti Ambiente e Programmazione comunitaria della Regione Calabria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA